

BOLLETTINO INFORMATIVO

Pubblicazione d'uso privato
dello Studentato dei PP. Scolopi "Collegio Nazareno", Roma

Anno 03 N° 11 settembre - ottobre 2018



SINODO SCOLOPICO

Dal 30 luglio al 2 agosto 2018 si è celebrato a Salamanca (Spagna), l'incontro del Sinodo Scolopico dei giovani d'Europa, nel quale hanno partecipato P. Martin Badiane, fr. Yeremias Mukin, fr. Michel Noumsi e due giovani delle nostre opere: Federico Valentini da Genova e Anna Maria Ratto da Ovada.

L'11 e 12 agosto 2018 si è celebrato l'incontro dei giovani italiani con Papa Francesco. Per l'occasione la comunità del Nazareno ha accolto un gruppo di Scout da Ovada e tre giovani da Genova. P. Stefano Locatelli e P. Martin Badiane hanno accompagnato i giovani alla veglia di preghiera con il papa al Circo Massimo e alla messa in Piazza San Pietro.

RINNOVAZIONE DEI VOTI



I nostri studenti hanno rinnovato i loro voti semplici di castità, povertà e obbedienza ancora per un anno. Per questa occasione si sono fatte due celebrazioni: la prima a Genova e l'altra a Roma. Auguriamo ai nostri giovani religiosi un cammino di fedeltà e di donazione al Signore.

La prima cerimonia di rinnovazione dei voti ha avuto luogo nella cappella della comunità scolastica di Cornigliano e la messa è stata presieduta da P. Stefano Locatelli in rappresentanza del P. Provinciale, il 13 settembre 2018. Sono stati presenti i padri Mario Saviola e Celestino Springhetti e gli studenti che hanno rinnovato sono Francesco Pandolfi e Michel Blaise Marie Noumsi.

Invece la seconda cerimonia è stata celebrata il 21 settembre nella parrocchia di san Francesco d'Assisi a Monte Mario. La messa è stata presieduta ugualmente da P. Stefano Locatelli; i nostri studenti che hanno fatto la loro rinnovazione sono: Yeremias Isaias Laga Mukin e Mario Kietzer. Hanno concelebrato i padri Luigi Capozzi e Vincenzo Lai. Durante l'omelia, P. Stefano ha spiegato ai fedeli presenti il senso della rinnovazione dei voti per i religiosi paragonando questa tappa formativa col fidanzamento dei giovani.



Tra l'altro, Michel e Mario continueranno i loro studi di teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma; mentre Francesco Pandolfi continuerà nella comunità di Genova Cornigliano, svolgendo il suo ministero educativo nell'Istituto Calasanzio; Yeremias proseguirà nella comunità della parrocchia di San Francesco, svolgendo il suo ministero pastorale soprattutto nell'oratorio della parrocchia.



LA NOSTRA COMUNITA'

La nostra comunità dello Studentato del Nazareno ha cambiato sostanzialmente per quanto riguarda i membri che la compongono durante questo corso 2018-2019. In questa pagina desideriamo farvi conoscere i nomi dei membri e alcuni impegni pastorali che svolgiamo.

P. Stefano Locatelli: Rettore ed economo della comunità; Assistente e Segretario Provinciale; Responsabile Provinciale della Pastorale Vocazionale; Assistente spirituale dell'Associazione A.Mi.Cal. (Amici Missioni Calasanziane); Collaboratore della Scuola Non Formale del Nazareno.

P. Alessandro Tarquini: Risiede presso la sorella Matilde per motivi di salute.

P. Vincenzo Lai: Vicerettore della comunità; Direttore spirituale al Pontificio Collegio Pio Romeno; Referente educativo all'Istituto Calasanzio di Roma; Collaboratore della Comunità di Sant'Egidio (Servizio dei poveri); Collaboratore del Movimento dell'Amore Familiare; Collaboratore della Scuola Non Formale del Nazareno.

P. Martin Badiane: Collaboratore nella parrocchia San Francesco d'Assisi a Monte Mario. Responsabile Provinciale del Sinodo Scolopico dei Giovani. Accompagnatore del Gio. Ca. di Genova.

P. Fernando Torres Lanause: Dottorando in Teologia Biblica presso la Pontificia Università Gregoriana; Collaboratore nella Parrocchia San Francesco d'Assisi a Monte Mario (Cfr. pag. 4).

Fr. Gerardo Vicente Leyva Bohórquez: Direttore della Scuola Non Formale del Nazareno; Responsabile Provinciale della Comunicazione; Responsabile Provinciale della Partecipazione dei laici; Responsabile Provinciale dell'Educazione non Formale.

Fr. Mario Kietzer: Studente del II° anno di teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma; Collaboratore al Servizio dei poveri (Comunità di Sant'Egidio).

Fr. Michel Blaise Marie Noumsi: Studente del III° anno di teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma; Collaboratore al Servizio dei poveri (Comunità di Sant'Egidio).

Alcuni cambiamenti:


P. Tommaso de Luca si è trasferito dalla nostra comunità a quella di Empoli all'inizio del mese di settembre.

Fr. Yeremias Isaias Laga Mukin dallo scorso febbraio appartiene alla comunità della parrocchia di San Francesco d'Assisi a Monte Mario (Roma).

P. FERNANDO TORRES

Dal mese di agosto 2018, P. Fernando Torres della Provincia degli USA-Portorico risiede nella nostra comunità del Nazareno proveniente dalla Casa Generalizia San Pantaleo, dove ha vissuto per due anni. Adesso si trova con noi e sta finendo il suo dottorato in Teologia Biblica presso la Pontificia Università Gregoriana. L'argomento della sua ricerca riguarda un testo del libro del Siracide o *Ben Sirac*.

Lo scorso 12 ottobre ha compiuto 25 anni di messa, per cui ha celebrato l'Eucaristia nella cappella della Madonna delle Partorienti, nelle grotte Vaticane, insieme ai confratelli scolopi della Casa Generalizia e del Nazareno, e alle suore scolopie. Ci rallegriamo con lui per il dono della vocazione al sacerdozio e alla vita consacrata allo stile di san Giuseppe Calasanzio e gli auguriamo un proficuo ministero sacerdotale ovunque si trovi. P. Fernando visse nel Calasancianum dall'anno 1988 fino all'anno 1993 dove fu compagno di studi di tanti padri scolopi italiani: Italo Levo, Andrea Melis, Paolo Bertollo, Alberto Magrone e Stefano Locatelli. In questa occasione e di maniera speciale, P. Fernando ci racconta il significato di questo XXV anniversario di Ordinazione Sacerdotale:

“Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha  ” (Salmo 115, 12)

“Ecco l'opera del Signore: una meraviglia ai nostri occhi” (Salmo 117, 23)

Questa è la gratitudine al Signore che scaturisce dal mio cuore.

Da bambino sono stato colpito dalla figura di un prete-insegnante. Ero così “scioccato” da questo scolopio che all'età di sei anni lo chiamai e gli dissi semplicemente: “quando crescerò voglio essere come te”.

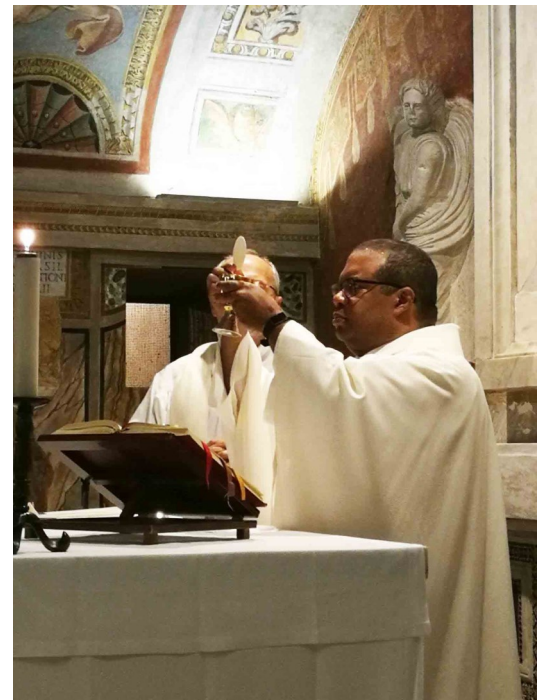
Per dodici anni sono stato molto impegnato a cercare di dimenticare e ignorare tutto ciò è relativo alla vita sacerdotale. Ma al momento di decidere cosa fare della mia vita non sono riuscito a ignorare il fuoco divino dentro di me perché avevo un sogno da ragazzino e il mio cuore stava tremando.

Ma ogni grande Sì della vita è composto di tantissimi Sì prima e dopo del grande Sì. Dio fa grandi cose nella piccolezza dei suoi figli, è per questo che oggi lo ringrazio per il dono del sacerdozio.

Mio Dio, grazie per avermi permesso di essere un prete. Grazie anche a tutte le persone che festeggiano con me, qui in terra come in cielo.

In questo giorno rendo grazie a Dio per questo dono della vocazione, perché non ci respinge mai nonostante le nostre incongruenze e i nostri peccati. Grazie per questa chiamata speciale, che ho ricevuto e non capisco molto bene alcuni giorni, ma spero che porti frutti d'amore secondo la tua volontà.

Rinnovo davanti a Dio l'impegno che ho acquisito 25 anni fa per servire Dio in ciascuno dei miei fratelli, chiedendo la forza dello Spirito Santo, affinché continui ad aiutarmi ad essere fedele alla missione ricevuta. Mi metto sotto la protezione della Beata Vergine Maria, sapendo che il nostro mondo attuale, così pieno e pieno di parole, messaggi, immagini e slogan, si muove solo davanti all'esempio di un buon sacerdote, un sacerdote felice e un santo sacerdote, che trema per l'amore di Cristo che con le sue cicatrici guarisce le nostre e con le sue piaghe guarisce le nostre.



P. Fernando Torres Lanause Sch. P.

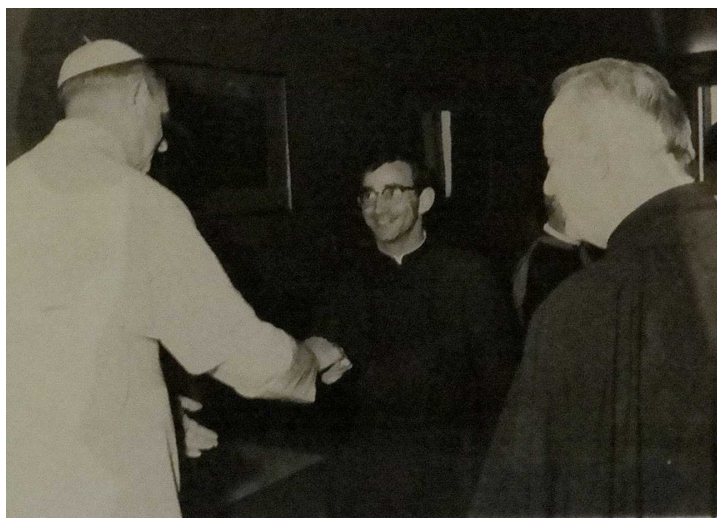


NOTIZIE DELLO STUDENTATO

Jurek Nowak è un giovane polacco, nato a Cracovia, cresciuto nell'ambiente scolopico, amico di tanti scolopi polacchi e non polacchi. Studia presso l'università Bocconi di Milano. Si trova alla fine della sua formazione, per cui gli è stato chiesto di fare un'esperienza professionale presso l'ambasciata di Polonia in Italia. Per questo è stato accolto nella comunità del Nazareno come ospite per due mesi. Egli è lieto di condividere la vita con la comunità, e noi siamo contenti di lui, un giovane responsabile e sempre disposto ad aiutare e a partecipare nelle attività della comunità. Il suo soggiorno nella nostra comunità durerà fino al 14 novembre. Gli auguriamo buon esito in questa esperienza.



Tanti di voi ci domandano riguardo alla salute di P. Tarquini. E vi ringraziamo per la vostra preoccupazione. Per questo mezzo vogliamo informarvi quanto segue: P. Alessandro vive da alcuni mesi con sua sorella Matilde che si prende cura di lui, essendo lei stessa infermiera. La nostra comunità, motivata dal p. rettore Stefano Locatelli, visita la famiglia Tarquini regolarmente. P. Alessandro è sereno, sorridente e amichevole durante la conversazione. Benché periodicamente debba fare diversi esami clinici, la sua condizione di salute è stabile, sapendo che il solito mal di testa è molto sgradevole. Nella fotografia di destra, il giovane sacerdote Alessandro Tarquini saluta san Paolo VI.



Fra Gerardo Leyva ha partecipato all'incontro di Educazione non Formale dell'Ordine, convocato dal P. Generale e dal suo consiglio per il ministero e l'Educazione non Formale (ENF). L'incontro si è svolto a Salamanca (Spagna), dal 22 al 26 ottobre 2018. Il motto di questo incontro è stato: *Educare è amare*.



Fra Gerardo ha condiviso le esperienze di Educazione non Formale che si sviluppano nella nostra provincia Italiana.

Lo scopo di questo incontro è stato: conoscere le diverse opere, avere una formazione e creare pedagogia. A questo incontro hanno partecipato la maggioranza delle demarcazioni dell'Ordine.

E' importante sottolineare che questo è stato il primo incontro di ENF.





L'ascolto è un incontro di libertà, che richiede **umiltà, pazienza, disponibilità a comprendere**, impegno a elaborare in modo nuovo le risposte. L'ascolto trasforma il cuore di coloro che lo vivono, soprattutto quando ci si pone in un **atteggiamento interiore** di sintonia e docilità allo Spirito. Non è quindi solo una raccolta di informazioni, né una strategia per raggiungere un obiettivo, ma è la forma in cui Dio stesso si rapporta al suo popolo. Dio infatti vede la miseria del suo popolo e ne ascolta il lamento, si lascia toccare nell'intimo e scende per liberarlo (cfr. Es 3,7-8). La Chiesa quindi, attraverso l'ascolto, entra nel movimento di Dio che, nel Figlio, viene incontro a ogni essere umano.

Synod18 – Documento finale e Votazioni del
Documento finale del Sinodo dei Vescovi
al Santo Padre Francesco
(27 ottobre 2018), 27.10.2018